

il Giornale

"Gli antagonisti ci colpiscono perché siamo l'anello debole"

Da Corvetto a Caivano, passando per le manifestazioni ProPal di Torino e Roma. Ecco tutte le difficoltà delle forze di polizia



Quartieri diventati delle vere e proprie banlieue, cortei ProPal sempre più politicizzati e violenti. Per le **forze di polizia**, da Corvetto a Torino fino a Roma, mantenere l'ordine è sempre più difficile e gli scontri sono ordinaria amministrazione.

“Gli attacchi ormai sistematici alle forze di polizia durante le manifestazioni, come quelle degli ultimi giorni, rappresentano un vero e proprio tentativo di destabilizzare l'ordine pubblico”, spiega a il Giornale **Domenico Pianese**, segretario generale Coisp secondo cui “queste azioni premeditate mirano a

il Giornale

minare l'autorità dello Stato, a indebolire le sue istituzioni e a seminare il caos". Pianese ritiene che vi sia "una chiara regia ideologica che sfrutta il malcontento sociale per trasformarlo in violenza" e che i richiami un po' populistici e irresponsabili alla "rivolta sociale" stiano "alimentando una deriva pericolosa che vede nell'aggressione alle forze dell'Ordine un simbolo di ribellione". Secondo il segretario generale del Coisp, siamo di fronte a una spirale di violenza che danneggia non solo i poliziotti, ma tutti i cittadini che credono nella legalità. "Non possiamo permettere che le piazze diventino terreni di guerriglia urbana e che il diritto di manifestare venga strumentalizzato per portare avanti azioni violente e aggressive", dice Pianese che chiede allo Stato di non indietreggiare alla violenza organizzata. "Le forze di polizia continueranno, come sempre, a fare il proprio dovere con dedizione, sacrificio ed equilibrio ma è necessario che chi attacca lo Stato venga fermato e punito in modo esemplare", sentenza.